



Messaggio municipale

No. 089/2018

Risoluzione municipale no. 1188/2018

Collina d'Oro,

12.11.2018

Concernente l'iniziativa legislativa dei Comuni "Per comuni forti e vicini al cittadino"

Gentile signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri,

con il presente messaggio municipale vi viene sottoposta la proposta di **non adesione** alla presentazione della domanda di iniziativa legislativa dei Comuni per la modifica dell'art. 2 del "Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali" (del 29 gennaio 2014), avente quale obiettivo quello di stralciare il contributo annuale ricorrente di 25 milioni di franchi imposto ai Comuni.

Iter dell'iniziativa legislativa dei Comuni

I Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate, quali promotori, hanno inoltrato alla Cancelleria dello Stato la sopraccitata iniziativa legislativa dei Comuni, e la stessa è stata pubblicata sul Foglio ufficiale del 06.11.2018.

Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione bisognerà raccogliere l'adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi (totale 115 Comuni); in concreto si tratta di raccogliere l'adesione all'iniziativa da almeno 23 legislativi comunali.

Situazione vigente relativa alla "partecipazione dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali"

L'ultima manovra finanziaria (Messaggio governativo 7184), votata dal Gran Consiglio il 20.09.2016, si riassume nel seguente estratto della relativa circolare della SEL del 26.04.2016:

La Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, per mantenere una coerenza con le regole che sottendono al progetto Ticino 2020, ha ritenuto opportuno ridurre già in questa occasione il numero di flussi finanziari tra Cantone e Comuni riunendo in un unico versamento di compensazione i seguenti flussi:

1. la compensazione dei benefici indotti dalla manovra ai Comuni
2. l'eliminazione del riversamento ai Comuni dell'imposta immobiliare cantonale (art. 99 LT), trattandosi di una "risorsa condivisa non legata a compiti"
3. per lo stesso motivo, l'eliminazione del riversamento ai Comuni della tassa sugli utili immobiliari (TUI, art. 123 segg. LT)
4. inclusione contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali (di 25 mio di franchi).

Da qui, tenuto conto delle relative modifiche decise dal Gran Consiglio, il tenore del vigente Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29.04.2014), che dispone quanto segue:

La partecipazione dei comuni al finanziamento dei compiti cantonali è definita in base ad una modalità di ripartizione che considera sia la popolazione residente permanente sia il gettito di imposta cantonale, ponderati entrambi nella misura del 50% (art. 1).

La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 38,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni (art. 2 cpv. 1).

Essa resta in vigore fino al momento in cui saranno ridefiniti i compiti e i flussi finanziari tra Cantone e comuni secondo la riforma denominata «Ticino 2020» (cpv. 2).

Situazione comunale

Il nostro Comune è stato chiamato al pagamento, quale partecipazione al "finanziamento dei compiti cantonali", dei seguenti importi annuali:

2014	CHF 445'340'00
2015	CHF 486'368.00
2016	CHF 459'429.00
2017	CHF 703'550.00
2018	CHF 713'827.00
2019	CHF 830'665.00

(in base alla circolare SEL del 3 settembre 2018)

per un **totale di** **CHF 3'639'179.00**

Motivazioni dei promotori dell'iniziativa

Negli ultimi 6 anni ai Comuni ticinesi è stato imposto di contribuire al risanamento del bilancio cantonale con 150 milioni di franchi. Secondo gli iniziativaisti questo è ingiusto perché si tratta di risorse destinate a finanziare compiti comunali e non disavanzi del Cantone, sui quali i Comuni non hanno alcuna possibilità di intervenire. Ciò è antidemocratico e contrario al principio secondo cui "chi decide paga".

Quale ente più vicino ai cittadini, il Comune svizzero è per definizione l'attore in grado di capire meglio le necessità della popolazione. L'elemento centrale del nostro federalismo è un Comune forte e capace di fornire i servizi in modo mirato, efficace e efficiente.

Sottrarre risorse destinate ai Comuni per coprire i deficit del Cantone è contrario al sistema svizzero.

I 25 milioni di franchi sottratti ogni anno ai Comuni riducono il loro margine di manovra per investire nelle necessarie infrastrutture e nei servizi a beneficio della popolazione. Questo impedisce ai Comuni di mantenere il loro ruolo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Ogni livello istituzionale è chiamato a verificare periodicamente i servizi che offre. La revisione dei compiti è necessaria per capire quali prestazioni sono ancora utili e quali no. Scaricare sul livello inferiore i "costi in eccesso" è troppo semplice.

Questo è contrario ad una gestione finanziaria efficiente e nell'interesse del contribuente.

Negli ultimi anni i Comuni hanno pagato compiti del Cantone, che questo non è stato in grado di finanziare. Oggi le finanze cantonali generano utili. È ora di porre termine all'ingiustificato travaso delle risorse comunali.

Motivazioni del Municipio

Il Municipio condivide in parte le argomentazioni dei promotori dell'iniziativa, tuttavia ritiene preponderante che vi sia in atto un processo di ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, attraverso il progetto "Ticino 2020".

Questo progetto, in fase avanzata, prevede la ridefinizione globale dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, compresa la riforma della perequazione intercomunale.

L'approvazione di questa iniziativa rischierebbe di bloccare temporaneamente o addirittura definitivamente il predetto progetto, con delle conseguenze negative sui Comuni.

Il Municipio ritiene dunque di dare fiducia agli interlocutori del progetto "Ticino 2020", auspicando che il suo iter procedurale possa essere concluso in tempi brevi e preavvisa negativamente l'accoglimento dell'iniziativa in oggetto.

Tenuto conto di quanto sopra, invitiamo questo consesso a voler

risolvere:

1. È respinta l'adesione alla domanda di iniziativa legislativa dei Comuni elaborata "Per Comuni forti e vicini al cittadino", con la quale si chiede di modificare nel seguente modo l'art. 2 del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014):

Art. 2 - Importo e periodo (modifica)

¹ La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.


² (invariato).

Con i migliori ossequi.

il Sindaco:
Sabrina Fornelli

S. Fornelli

Per il Municipio



il Segretario:
Pietro Balerna

P. Balerna

Allegato:

. estratto FU del 06.11.2018

N. 089/2018 del 06.11.2018

Atti legislativi e dell'amministrazione

Domanda di iniziativa legislativa elaborata dei Comuni

La **Cancelleria dello Stato**, conformemente agli artt. 148 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 2 novembre 2018 è stata depositata la seguente iniziativa legislativa elaborata dei Comuni:

Iniziativa dei Comuni «per Comuni forti e vicini al cittadino»

Si chiede di modificare nel seguente modo il Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014), stralciando il relativo specifico contributo comunale di
25 milioni di franchi:

Art. 2 Importo e periodo (modifica)

¹ La partecipazione comunale di cui all'art. 1 è di 13,13 milioni di franchi annui per l'insieme dei comuni.

² (invariato).

Promotori dell'iniziativa sono: Municipi dei Comuni di Canobbio, Melide e Vernate.

I promotori sopracitati designano il Municipio del Comune di Vernate quale rappresentante (art. 148 cpv. 2 LEDP) e autorizzano lo stesso ad effettuare la dichiarazione di ritiro incondizionato (art. 148 cpv. 3 LEDP).

Il termine per la raccolta delle firme (art. 150 cpv. 1 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

7 novembre 2018 - 7 gennaio 2019.

Bellinzona, 6 novembre 2018

Cancelleria dello Stato